

Il Presidente comunica che la nuova Associazione avrà come denominazione

UNIVERSITA' POPOLATE MALASPINIANA.

Di seguito anche indicata con la sigla: U.P.M.ed avrà sede in località S.

Francesco, Filetto di Villafranca ( ex Convento Fatebene Fratelli ), P.zza Filetto

Villafranca Massa.

Il Presidente illustra i motivi che hanno spinto i presenti a farsi promotori della costituzione del sodalizio e legge lo Statuto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e che tutti i comparenti dichiarano di conoscere. Lo Statuto stabilisce in particolare che l'adesione alla Associazione è libera, che il suo funzionamento è basato sulla volontà democraticamente espressa dagli associati, che le cariche sociali sono elette, che è assolutamente escluso ogni scopo di lucro, che l'Associazione è priva di personalità giuridica e disciplinata dall'art. 36 e seguenti del c.c. di aderire quale membro associato ordinario alla Confederazione Nazionale delle Università Popolari Italiane C.N.U.P.I., Ente di cultura di Diritto Privato, dotato di personalità giuridica concessa con decreto del 21 maggio 1991 dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica M.U.R.S.T., e registrato alla Corte dei Conti il 22 luglio 1991 reg. 09, foglio 170, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.203 del 30 agosto 1991 e registrato all'Ufficio Persone Giuridiche del Tribunale di Napoli il 16 settembre 1991.

La proposta viene approvata all'unanimità e viene votato il presente Statuto:

## TITOLO I

### DENOMINAZIONE E SEDE

Art. 1 Nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana ed in ossequio a quanto previsto dagli art. 36 e seguenti del Codice Civile costituita, con sede sociale, che potrà essere modificata con delibera del Consiglio Direttivo .L'Associazione, senza fini di lucro, è denominata Università Popolare Malaspiniana, indicata con la sigla U.P.M.

## TITOLO II

### SCOPO ED OGGETTO

Art. 2 L'Associazione, che è basata su principi solidaristici e di aggregazione sociale, apolitica, asindacale ed aconfessionale a carattere volontario che si propone, come oggetto principale, di offrire ai propri associati idonei ed efficaci servizi culturali scientifici e sociali, nonché sportivi e socio-assistenziali senza finalità di lucro

La U.P.M. ha titolo di svolgere funzioni per esplicitare gli scopi che ne caratterizzano la sua costituzione:

- Istituire e gestire, nelle forme e nei modi che riterrà più opportuni, corsi di aggiornamento tecnico-pratico a carattere formativo, informativo, di aggiornamento, di specializzazione, di qualificazione e riqualificazione di riconversione e di avviamento pratico professionale, integrazione, di recupero e di addottrinamento scientifico, ciò anche per conto di Enti e/o Istituzioni, pubbliche e/o private, mediante la stipula di particolari convenzioni.
- L'organizzazione di master e specializzazioni per persone già in possesso di Laurea di 1° e/o 2° livello in tutte le discipline.
- L'organizzazione di corsi sperimentali per nuove discipline e nuove figure professionali, come dettato dalle esigenze del mercato del lavoro in continua evoluzione.
- L'organizzazione e la gestione di corsi e/o eventi formativi per il personale della Scuola ai sensi del Decreto Ministeriale 177/2000 e sue eventuali modifiche
- L'organizzazione e la gestione di corsi e/o eventi formativi per il personale sanitario, di corsi ed eventi formativi E.C.M. ( Educazione Continua in Medicina), in modalità residenziale e in modalità F.A.D. (Formazione a Distanza ), finalizzati all'aggiornamento ed al miglioramento della professione sanitaria secondo quello che sono le direttive e gli obiettivi formativi di riferimento indicati dagli organi competenti, relativi a:

MEDICO CHIRURGO

ODONTOIATRA

VETERINARIO

FARMACISTA

PSICOLOGO

BIOLOGO

CHIMICO

FISICO

ASSISTENTE SANITARIO

DIETISTA

EDUCATORE PROFESSIONALE

FISIOTERAPISTA

IGIENISTA DENTALE

INFERMIERE

INFERMIERE PEDIATRICO

LOGOPEDISTA

ORTOPEDISTA/ASSISTENTE OFTALMOLOGIA

OSTETRICO/A

PODOLOGO

TECNICO AUDIOMETRISTA

TECNICO AUDIOPROTESISTA

TECNICO DELLA FISIOPATOLOGIA CARDIOVASCOLARE E PER FUSIONE  
CARDIOVASCOLARE

TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBITO E NEI LUOGHI DI LAVORO

TECNICO EDUCAZIONE E RIABILITAZIONE PSICHIATRICA E PSICOSOCIALE

TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA

TECNICO ORTOPEDICO

TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA

TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO

TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA

TERAPISTA OCCUPAZIONALE

ODONTOTECNICO

OTTICO

Eventuali altre professioni nell'ambito sanitario che verranno codificate in futuro.

Svolti secondo le tipologia didattiche più congrue alla richiesta formativa e sotto forma di :

congresso, simposio, conferenza, seminario, tavola rotonda;

conferenze clinico-patologiche volte alla presentazione e discussione epicritica

interdisciplinare di specifici casi clinici;

Consensus meeting inter-aziendali finalizzati alla revisione delle statistiche per la

standardizzazione di protocolli e procedure operative ed alla pianificazione e svolgimento di

attività legate ai progetti di ricerca finalizzata:

Corsi di formazione e/o applicazione in materia di costruzione, disseminazione ed

implementazione dei percorsi diagnostico-terapeutico

Corsi di aggiornamento tecnologico e strumentale;

Corso pratico finalizzato allo sviluppo continuo professionale

Progetto formativo aziendale

Corso pratico per lo sviluppo di esperienze organizzativo-gestionali

Frequenza clinica con assistenza di tutore e programma formativo presso la struttura

assistenziale

Corsi di aggiornamento

Corsi di addestramento

Tirocinio, stage, frequenza con metodiche tutoriali presso una struttura assistenziale o

formativa, altra forma indicata dal corpo docente dell'evento formativo tutto qui elencato a titolo esplicativo e non limitativo

Altresì svolti con modalità didattica di:

Lezioni magistrali

Serie di relazioni su tema preordinato

Tavole rotonde con dibattito – tre esperti

Confronto/dibattito tra pubblico ed esperti/o guidato da un conduttore

Dimostrazioni tecniche senza diretta esecuzione da parte dei partecipanti

Presentazione di problemi e di casi clinici in seduta plenaria anche a piccoli gruppi

Lavoro su problemi e casi clinici con produzione di rapporto finale da discutere con esperti,

Esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti di attività pratiche e tecniche

rolo-playng

Altra forma indicata dal corpo docente dell'evento formativo, tutti qui elencato a titolo esplicativo e non limitativo-

• L'organizzazione dei corsi e/o eventi formativi E.C.M. (Educazione Continua in Medicina) di modalità residenziale e in modalità F.A.D. (Formazione a Distanza), finalizzati all'aggiornamento ed al miglioramento della professione sanitaria seconda quelle che sono le direttive e gli obbiettivi formativi di riferimento indicati dagli organi competenti, per le aree di interesse sanitario:

- ALLERGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA
- ANATOMIA PATOLOGICA
- ANESTESIA E RIANIMAZIONE
- ANGIOLOGIA
- AREE INTERDISCIPLINARI
- BIOCHIMICA CLINICA
- CARDIOCHIRURGIA

- CARDIOLOGIA
- CLINICA ANALITICA
- CHIRURGIA GENERALE
- CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE
- CHIRURGIA PEDIATRICA
- CHIRURGIA PRATICA E RICOSTRUTTIVA
- CHIRURGIA TORACICA
- CHIRURGIA VASCOLARE
- CONTINUITA' ASSISTENZIALE
- DERMATOLOGIA E VENEROLOGIA
- DIREZIONE MEDICA E PRESIDIO OSPEDALIERO
- EMATOLOGIA
- ENDOCRINOLOGIA
- FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA
- FISICA SANITARIA
- GASTROENTEROLOGIA
- GENETICA MEDICA
- GERIATRIA
- GINECOLOGIA E OSTETRICIA
- IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE
- IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA
- LABORATORIO DI GENETICA MEDICA
- MALATTIE DELL' APPARATO RESPIRATORIO
- MALATTIE FUNZIONALI
- MALATTIE INFETTIVE

- MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA
- MEDICINA AERONAUTICA E SPAZIALE
- MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI LAVORATIVI
- MEDICINA GENERALE
- MEDICINA INTERNA
- MEDICINA LEGALE
- MEDICINA NUCLEARE
- MEDICINA TERMALE
- MEDICINA TRASFUSIONALE
- MEDICINA ALTERNATIVA
- MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
- MEDICINA DELLO SPORT
- MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA
- NEFROLOGIA
- NEONATOLOGIA
- NEUROCHIRURGIA
- NEUROLOGIA
- NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
- NEURORADIOLOGIA
- ONCOLOGIA
- OFTALMOLOGIA
- ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
- OTORINOLARINGOIATRIA
- PATOLOGIA CLINICA
- PEDIATRIA

- PSICOLOGIA
- PSICOTERAPIA
- RADIODIAGNOSTICA
- RADIOTERAPIA
- REUMATOLOGIA
- SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA
- UROLOGIA
- Tutto qui elencato a titolo esplicativo e non limitativo è da applicare a tutte le eventuali altre branche dell'ambito sanitario che verranno codificate in futuro, in particolare riferimento a tecniche riflessologiche e di recupero funzionale e di terapie manuali
- L'organizzazione e la gestione dei corsi di aggiornamento per docenti nonché di corsi di metodo alternativo (Montessori, Doma, Agazzi, Froebel, Decroly, bilingue).
- La formazione dei docenti preordinata sia all'istituzione che all'integrazione degli alunni in situazioni di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado
- Organizzare nel suo seno sezioni speciali per minoranze etniche , per portatori di handicap, per la terza età o comunque soggetti appartenenti alle fasce della marginalizzazione
- Promuovere corsi di aggiornamento linguistico, artistico, umanistico, ecc.....per giovani studiosi italiani e stranieri, favorendo l'interscambio turistico culturale
- Predisporre un centro di documentazione a favore dei soci ed un servizio di pubblica lettura per quanti siano interessati ad attività di studio e di ricerca
- Curare anche in forma diretta la produzione editoriale di stampa ed i presidi audiovisivi e/o multimediali, l'edizione e la distribuzione.
- Promuovere e sviluppare indagini socio-metriche, demografiche, ambientali, statistiche, di mercato, di economia politica ecc.... da canalizzarsi a fini socio-culturali

- Avvalersi o dotarsi di mezzi multimediali, nonché di bande di frequenza sia radiofoniche che televisive per l'informazione e la comunicazione di massa
- Favorire l'estensione della propria attività socio culturale attraverso forme consortili con altre organizzazioni con altre organizzazioni democratiche in Italia e all'estero.
- Promuovere la costituzione di istituti, laboratori e centri per la ricerca culturale, sociale e scientifica in particolare in area giuridica, imprenditoriale commerciale amministrativa ed economica, soprattutto ad indirizzo europeo ed internazionale
- Proporsi come struttura di servizi per associazioni, categorie e centri che perseguano finalità che coincidono anche parzialmente con gli scopi dell'Università Popolare Malaspiniana..
- Attivare un'osservatorio con centro operativo per la salvaguardia dei beni culturali ed ambientali
- Contribuire allo sviluppo culturale e civile dei lavoratori e cittadini ed alla sempre più ampia diffusione della democrazia e della solidarietà nei rapporti umani e fra i popoli, alla pratica ed alla difesa delle libertà civili industriali e collettive
- Avanzare proposte agli enti pubblici locali, quali: Consiglio Comunale e Circoscrizionale,
- Assessorati alla Cultura delle Regioni o della Amministrazione Provinciale,
- Provveditorato agli Studi, Università Statale degli Studi, Scuole ed Istituti pubblici e privati di ogni ordine e grado per una adeguata e concordata programmazione socio culturale sul territorio
- Organizzare corsi teorico pratici per la tutela e la salvaguardia delle attività artigianali locali e dei prodotti tipici locali, per mantenere la presenza di attività storiche nel contesto socio ambientale nel quale opera
- Garantire attività preventive ed integrative per la tutela della salute pubblica
- Organizzare un servizio di protezione civile finalizzato alla formazione della coscienza

civile ed ambientale, alla prevenzione nonché al soccorso in caso di calamità

- Organizzare servizi socio culturali ed assistenziali rivolti ai soggetti sociali appartenenti
  - alle fasce di marginalizzazione diretti a prevenire e rimuovere sistemi di bisogno, di
  - emarginazione e di disagio, favorendo il più possibile il mantenimento o il reinserimento
  - della persona nel proprio nucleo familiare e comunque nel normale ambiente di vita
- istituendo parimenti centri di orientamento, di accoglienza e di supporto per i medesimi
- Promuovere le forme di assistenza domiciliare tese a migliorare le condizioni di sofferenti
- e bisognosi
- Rendersi tramite a che si stringano e identifichino relazioni di amicizia e cultura tra i
  - membri dell'Università Popolare Malaspiniana e quelli appartenenti ad analoghe
  - associazioni, sia italiane che straniere onde migliorare la reciproca comprensione ed il più
  - frequente scambio di idee
  - Istituite borse di studio per corsisti, studenti e ricercatori, purchè meritevoli per pregresse
  - manifestazioni di cultura, siano essi appartenenti o meno al sodalizio
  - Esplicare la propria opera anche attraverso l'interscambio continuo di informazioni di
  - programmi e di attività culturali tra le varie Università Popolari Italiane e confederate oltre
  - che nei metodi di insegnamento risultati più idonei

L'Università Popolare Malaspiniana potrà inoltre:

- Indire per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, convegni, manifestazioni
- culturali, meeting, seminari, congressi, conferenze, simposi, mostre, dibattiti, aste e
- lotterie sociali, gare a premi a carattere locale, nazionale ed internazionale, in forma
- diretta e/o indiretta con altre associazioni e con il patrocinio dello Stato, della Regione,
- della C.E.E., degli Enti Locali, della Curia e di altre istituzioni pubbliche e private
- Sviluppare iniziative atte a incrementare l'uso sociale del tempo libero
  - Promuovere ogni forma di turismo sociale

- Occuparsi di formazione e promozione sportiva nelle discipline più congeniali all'ambiente ed alle richieste dei cittadini nei loro rapporti con l'associazione stessa
- Organizzare strutture ricreative, punti di ristoro, spacci e mense sociali
- Organizzare case famiglia o case di accoglienza e recupero per disabili e bisognosi in genere in particolare per giovani e/o ragazzi cui insegnare attività lavorative o riportare nel tessuto scolastico e sociale
- Organizzare corsi di Amministratore e Commercio quali: Bilancio Aziendale, Legge IVA, Dichiarazione dei redditi con relativa tassazione, Contratti, Contabilità Generale, Cariche Sociali, adempimenti ed obblighi Diritto Commerciale, economia Aziendale, Finanziamenti aziendali, Consulenza Aziendale, Diritto tributario, Società di persone e di Capitali, Gestione aziendale e quanto altro necessita per il buon funzionamento di una attività commerciale, sia forma singola che in forma di società
- Costruire un fondo di solidarietà sociale attraverso contribuzioni spontanee, contributi versati dagli associati nelle forme e nei modi stabiliti dal Consiglio Direttivo, proventi delle proprie attività promozionali ed ogni altro contributo di Enti privati a favore delle iniziative che rientrano nella sua sfera di azione.
- Ricevere contributi e sovvenzioni da Enti pubblici e privati nazionali ed internazionali, offrendo la propria assistenza e consulenza in ognuno dei campi in cui si svolge la propria attività
- Encomiare, e nei limiti delle disponibilità del fondo sociale, premiare chiunque si sia distinto nella realizzazione degli scopi dell'Associazione
- Apertura dei Dipartimenti inerenti: Medicina, Scienze Bioetiche, Psicologia, Medicina
- Comportamentale, Amministrazione e Commercio, Investigazione e Sicurezza
- Rilasciare tessere, distintivi, attestati, diplomi, trofei e simili
- L'Università Popolare Malaspiniana può comunque organizzare e gestire anche con strutture collaterali, attività lecite, utili per il raggiungimento delle finalità

dell'Associazione

### TITOLO III

#### SOCI

- ART 3) Il numero dei soci alla Università Popolare Malaspiniana è illimitato, possono aderire tutti i cittadini italiani e stranieri di ambo i sessi. Potranno inoltre essere soci Associazioni e circoli aventi attività e scopi non in contrasto con quelli dell'Università Popolare Malaspiniana potranno infine essere Enti pubblici e privati aventi finalità e scopi socio culturali ed umanitari.
- Chi intende essere ammesso come socio, potrà presentare al Consiglio domanda scritta e verbale attenendosi al presente Statuto ed osservandone eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione. All'atto del rilascio della tessera ed il pagamento delle quote sociali, il richiedente ad ogni effetto acquisirà qualifica di socio ed il diritto, con la maggiore età, di voto e di partecipazione per l'approvazione e le modificazioni statutarie dei regolamenti, per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione, escludendo la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, purchè in regola con la quota associativa annuale.
- ART 4) i soci sono obbligati a versare una quota, che non può essere trasmessa, o contributo annuale, stabiliti in funzione dei programmi di attività. Tale quota dovrà essere determinata dal Consiglio Direttivo annualmente per l'anno successivo. In caso contrario vale la quota dell'anno precedente.
- ART 5) I soci si distinguono in:  
SOCI FONDATORI: sono coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione. Essi sono tenuti al pagamento della quota sociale e di eventuali quote integrative straordinarie. I soci fondatori sono tenuti a partecipare alle Assemblee sia ordinarie che straordinarie. Si riterranno decaduti i soci, anche fondatori, che non partecipano in modo

continuativo alle Assemblee di un intero anno di esercizio e/o non versano per un intero anno di esercizio le quote prestabilite.

SOCI ORDINARI: sono coloro che con il loro apporto culturale, scientifico, professionale e finanziario contribuiscono ai bisogni ed alla vita dell'Università. Essi sono tenuti al pagamento della quota sociale e di eventuali quote integrative straordinarie.

SOCI SOSTENITORI E BENEMERITI: sono coloro che con appalti economici, lasciti e donazioni, consentono il proseguimento degli scopi istituzionali dell'Associazione. Essi non sono tenuti ne' al versamento della quota sociale annuale, ne' di eventuali quote integrative straordinarie

SOCI ONORARI: sono coloro che per particolari meriti o considerazioni siano, dal Consiglio Direttivo, ritenuti in grado, anche senza partecipazione finanziaria, di conferire lustro all'Università acquisendo eventuali incarichi consultivi come: Rettore e Prorettore.

Tutti i soci possono offrire all'Università la propria opera di docenti. I docenti che intendono espletare l'insegnamento all'interno dell'Università, devono fare richiesta al Consiglio Direttivo aderendo al sodalizio. L'Università conferirà i seguenti titoli: Professore Ordinario o Titolare di Cattedra della propria materia, Professore Associato o Titolare di insegnamento della materia assegnata, Professore a contratto docente per il corso della propria materia nell'anno e rinnovabile anno per anno. L'insegnamento si intende volontario e non retribuito, saranno riconosciuti i rimborsi delle spese sostenute.

- ART 6) Solo i soci fondatori ed i soci ordinari hanno diritto di voto deliberato nell'Assemblea ordinaria e straordinaria
- ART 7) Per essere ammessi al sodalizio è necessario presentare domanda al Consiglio Direttivo recante le complete generalità del richiedente, la dichiarazione di attenersi al presente statuto, ed eventuali regolamenti interni, ed alle deliberazioni degli organi sociali.

L'istanza dovrà essere supportata dal parere favorevole di almeno un socio fondatore, ordinario o benemerito.

- ART 8) L'ammissione all'Università sarà ratificata dal Consiglio Direttivo entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza. Nel caso di domanda respinta, l'interessato potrà presentare ricorso sul quale si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea Ordinaria nella sua prima convocazione. Nel caso di ammissione, il socio avrà diritto a ricevere la tessera sociale, previo pagamento della stessa.

- ART 9) Le iscrizioni decorrono dal 12 gennaio dell'anno in cui la domanda è accolta.

- ART 10) La qualifica dei soci può venire meno per i seguenti motivi:

1. Per dimissioni da comunicarsi per scritto almeno 1 mese prima della scadenza dello anno

2. Per decadenza e cioè per la perdita di uno qualunque dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione (cessazione della qualità di socio)

3. Per esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo per accertati motivi di incompatibilità, per avere il socio contravvenuto alle norme ed obblighi del presente statuto, per altri motivi che comportino indegnità.

A tale scopo il Consiglio Direttivo procederà entro il primo mese di ogni anno sociale alla revisione dell'elenco dei soci

4. Per ritardato pagamento dei contributi per almeno tre mesi

- ART 11) I soci sospesi per morosità potranno, su domanda, essere riammessi al sodalizio con parere favorevole del Consiglio Direttivo e pagamento delle quote insolute.

soci radiati potranno ricorrere contro il provvedimento alla prima Assemblea Ordinaria.

- Quelli che hanno perso la qualità di socio potranno essere riammessi qualora rientrino in possesso dei requisiti previsti.

- ART 12) Tutti i soci hanno pienamente titolo a partecipare alla vita dell'Associazione.

## TITOLO IV

### ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

- ART 13) Sono organi dell'Associazione:

L'Assemblea dei Soci

Il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Il Collegio dei Probiviri

Il Collegio Sindacale ( se ritenuto opportuno o d'obbligo per legge)

L'assemblea dei soci è un organo sovrano degli associati o partecipanti e può essere ordinaria e straordinaria. L'assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una volta l'anno entro il 30 Aprile per: l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo

L'approvazione delle linee generali del programma di attività per l'anno sociale con i rispettivi stanziamenti

Delineare i programmi e gli intenti futuri su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale ed alla didattica.

L'assemblea può essere inoltre convocata tanto in sede ordinaria che in sede straordinaria su decisione del Consiglio Direttivo o su richiesta , indirizzata al Presidente di questo, da almeno un terzo dei soci fondatori ed ordinari nel loro insieme.

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate con preavviso di almeno 15 giorni, ma in caso di urgenza il termine di preavviso può essere ridotto a 7 giorni. L'avviso di convocazione dell'assemblea deve indicare oltre l'ordine del giorno contenente gli argomenti da trattare, anche il luogo, il giorno e l'ora della prima e seconda convocazione.

- ART 14) L'assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita con la partecipazione in prima convocazione della metà più uno dei soci fondatori ed ordinari, in seconda convocazione di almeno un terzo degli stessi. La deliberazione sia in prima che in

seconda convocazione sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei voti, esclusi dal computo gli astenuti. E' ammesso l'intervento per delega da conferirsi per scritto esclusivamente ad altro socio fondatore o ordinario. E' vietato il cumulo delle deleghe in numero superiore a due.

- ART 15) L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o da un suo delegato. I verbali della riunione dell'assemblea sono redatti dal Segretario in carica o in sua assenza da una persona delegata designata dal Presidente. In casi eccezionali può fungere da Segretario un Notaio.
- ART 16) L'assemblea ordinaria o straordinaria delibera sia in prima che in seconda comunicazione con il voto favorevole della metà più uno dei voti espressi dai soci fondatori e ordinari. Le altre categorie di soci potranno intervenire alle adunanze ma con voto meramente consultivo
- ART. 17) l'Assemblea vota normalmente per alzata di mano, su deliberazione del Presidente e per argomenti di particolare importanza, la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto. Il Presidente può in questo caso scegliere i suoi scrutatori tra i presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, il Presidente procede alla nomina di due scrutatori che devono espletare le operazioni di scrutinio. Il seggio elettorale è costituito dal Presidente, dal Segretario, e dai due scrutatori. L'elezione avviene con il sistema della scheda segreta, sulla quale è riportato in ordine alfabetico l'elenco dei soci fondatori ordinari che si siano candidati per il periodo successivo dandone preventiva comunicazione alla Segreteria dell'Università Popolare Malaspiniana. Il Consigliere Segretario dovrà redigere almeno quindici giorni prima della data fissata per l'assemblea l'elenco aggiornato completo dei soci in possesso dei requisiti di eleggibilità che hanno presentato la propria candidatura ed affiggerlo nell'albo sociale presso la sede dell'Università Popolare Malaspiniana. Le votazioni avvengono esprimendo tante preferenze per quanti

sono i componenti dell'organo da eleggere vengono proclamati eletti i candidati che hanno raggiunto il maggior numero dei voti. Sulle contestazioni relative alle operazioni elettorali, il seggio decide immediatamente a maggioranza. Su parere unanime degli aventi diritto al voto, possibile votare su lista bloccata. Sulle operazioni di voto il seggio redige apposito verbale.

ART 18 ) Il Consiglio Direttivo è composto dai soci fondatori e da un rappresentante dei soci ordinari, eletto dall'Assemblea. si può prevedere la presenza di un rappresentante degli Enti Pubblici e Privati con cui l'Università Popolare Malaspiniana stringe accordi di convenzione, il numero massimo dei componenti il Consiglio direttivo è stabilito in numero di tre ed un massimo di ventuno membri

ART 19) Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere, fissa gli incarichi degli altri Consiglieri in ordine all'attività svolta dell'Università Popolare Malaspiniana per il conseguimento dei fini sociali.

Oltre al Presidente, costituiscono l'ufficio di Presidenza, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere, le cui mansioni saranno definite con apposito mansionario

ART 20) Al Consiglio Direttivo è riconosciuto il potere di cooptare altri membri fino ad un massimo di ventuno unità

ART 21) Fa parte altresì del Consiglio Direttivo con voto consultivo il Rettore designato dal Presidente dell'Università Popolare Malaspiniana e i loro Rettori e i Prorettori

ART 22) Il Consiglio Direttivo si riunisce in unica convocazione, possibilmente una volta a bimestre, e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritiene necessario, oppure quando lo richiedono tre componenti effettivi, con richiesta scritta e motivazioni valide

ART 23) Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei soci componenti e sono presiedute dal Presidente, ed in sua assenza da un Consigliere delegato dal Presidente stesso

ART 24) Il Consiglio Direttivo deve essere convocato con preavviso di almeno sette

giorni e in caso di urgenza ventiquattro ore prima, tramite telegramma e con comunicato in bacheca

ART 25) Le sedute e le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono fatte constatare da processo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. I Consiglieri ed il Segretario sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle decisioni consiliari. Soltanto il Consiglio, con specifica delibera ha la facoltà di rendere note quelle delibere alle quali sia opportuno e conveniente dare pubblicità.

ART 26) Il Consiglio Direttivo deve:

- Redigere i programmi di attività sociale e didattica previsti dallo statuto, sulla base delle linee approvate dalla assemblea dei Soci
- Curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea
- Redigere i bilanci e portarli all'approvazione dell'Assemblea
- Elaborare ed approvare il mansionario
- Compilare i progetti per l'impiego dei residui di bilancio da sottoporre all'Assemblea
- Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale
- Formulare il regolamento interno da comunicare all'Assemblea
- Determinare l'importo delle quote associative, integrative e contributive ed il costo della tessera sociale
- Deliberare l'ammissione, la sospensione e la radiazione dei soci
- Deliberare l'istituzione di dipartimenti e di settori operativi, nonché di sedi decentrate e/o di rappresentanze

ART 27) Il Consiglio Direttivo nell'esercizio delle sue funzioni può avvalersi di comitati, commissioni consultive o di studio e di esperti, nominati dal Consiglio stesso e composte da soci e non soci

ART 28) Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni

ART 29) I membri del Consiglio non riceveranno alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica, salvo il rimborso delle spese sostenute

ART 30) Il Presidente del Consiglio Direttivo dirige l'Associazione e la rappresentanza a tutti gli effetti di fronte a terzi ed in giudizio la Università Popolare Malaspiniana.

ART 31) Al Presidente è demandata

- La conduzione ed il buon andamento degli affari sociali
- La firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi
- L'attuazione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo
- La nomina dei responsabili di dipartimento, di settore e del Rettore, le cui mansioni saranno stabilite in apposito mansionario
- L'assunzione di concerto con il Consiglio Direttivo, di personale da adibire a seconda delle esigenze ai vari servizi ed alle docenze

ART 32) Il Presidente può delegare a uno o più consiglieri parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente

ART 33) In caso di dimissioni o inadempimento grave, tale giudicato dal Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso provvede ad eleggere il nuovo Presidente. Il Presidente deve essere scelto nell'ambito dei soci Fondatori, fin quando questi rimangono nell'Associazione e mantengono i requisiti per tale permanenza

ART 34) Il Consiglio dei Probiviri, presiede, sovrintende e sorveglia la gestione e l'andamento dell'Associazione in tutte le sue manifestazioni ed il rispetto delle dettate del presente statuto

ART 35) Al Consiglio dei Probiviri è devoluta la soluzione di eventuali controversie che sorgessero fra i soci, oppure tra l'Associazione ed i suoi soci, emerterà in merito le proprie decisioni da intendersi quali inappellabili

ART 36) Il Consiglio dei Probiviri può sottoporre al Consiglio Direttivo ed

all'Assemblea, proposte per il migliore andamento della gestione

ART 37) I membri del Collegio, non riceveranno alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica, salvo il rimborso delle spese sostenute

ART 38) Il Consiglio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi ed un supplente, nominati dal Presidente esclusivamente fra i soci fondatori ed ordinari, che siano tali da almeno due anni, e che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età Essi durano in carica tre anni con possibilità di rielezione

ART 39) In caso di dimissioni, o di inadempimento di uno o più membri del Consiglio, quest'ultimo potrà nominare per cooptazione, sempre fra i soci fondatori e ordinari, i membri mancanti fino alla successiva Assemblea

ART 40) Il Consiglio dei Probiviri, nomina nel suo seno il proprio Presidente, il quale avrà in particolare, il compito di mantenere i contatti col Presidente dell'Università Popolare Malaspiniana e con i membri del Consiglio Direttivo

ART 41) Il Collegio dei Probiviri si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo convochi e comunque non meno di una volta a trimestre, oppure quando ne facciano richiesta al Presidente almeno due dei suoi membri

ART 42) Il Consiglio dei Probiviri può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con uno o più dei suoi membri, con funzioni consultive

ART 43) Ai Revisori dei Conti spetta, nella forma e nei limiti d'uso il controllo sulla gestione amministrativa dell'Associazione. Essi devono redigere la loro relazione all'Assemblea relativamente ai bilanci consultivi e preventivi predisposti dal Consiglio Direttivo

ART 44) I Revisori dei Conti sono nominati dal Consiglio Direttivo in numero di tre effettivi ed uno supplente, durano in carica tre anni Essi sono rieleggibili e potranno essere scelti in tutto od in parte fra persone estranee all'Associazione avuto riguardo alla

loro competenza. Almeno uno dei Componenti effettivi del Collegio deve essere iscritto all'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti, a costui spetta la presidenza dell'organo.

## TITOLO V

### PATRIMONIO – FONDO SOCIALE – TESSERE

ART 45) Il patrimonio dell'Università Popolare Malaspiniana costituito dalla sua dotazione iniziale e dal fondo sociale

ART 46) La dotazione iniziale è costituita da eventuali beni mobili o immobili dati in concessione all'Università Popolare Malaspiniana dai soci fondatori Tali beni possono essere in qualsiasi momento riacquisiti dai predetti per particolari esigenze o per risoluzione del rapporto associativo. La riacquisizione beni avrà luogo entro e non oltre 30 giorni dalla data della richiesta inoltrata al Consiglio Direttivo.

ART 47) Il fondo sociale è indivisibile e sarà costituito:

Dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Università

Dalle contribuzioni dei soci

Dalla liberalità, anche testamentaria, a favore del sodalizio

Dalla contribuzione di persone ed Enti, pubblici e privati, ivi comprese le erogazioni

liberali cui all'art. 60- 2° comma lettera A del DPR 29/9/1979 N. 597

Dai proventi delle iniziative promosse dall'Associazione

Dal fondo riserva

Spetta al Consiglio Direttivo programmare e disporre gli investimenti del patrimonio

ART 48) Le somme versate per la tessera, per le quote sociali ed integrative, non sono rimborsabili.

## TITOLO VI

### BILANCIO

ART 49) Il bilancio di previsione comprende le entrate e le spese di competenza

dell'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Dovrà essere redatto dal Consiglio Direttivo entro il 31 marzo e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro fine aprile.

AR 50) Il conto consuntivo dovrà essere approvato dall'assemblea dei soci e dovrà contenere:

Le entrate accertate (incassate o da incassare) alla chiusura dell'esercizio

Le spese accertate (pagate o da pagare)

La gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi anteriori

Il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo

Il residuo attivo del bilancio sarà devoluto come segue:

Il 10% al fondo riserva

Il rimanente a disposizione per il proseguimento dei fini sociali, per nuovi impianti o ammortamenti delle attrezzature.

Anche il bilancio consuntivo dovrà essere redatto negli stessi termini di quello preventivo. Entrambi i bilanci devono essere inviati al Collegio dei Revisori dei Conti almeno quindici (15) giorni prima della data fissata per loro approvazione da parte dell'Assemblea dei soci e dovranno essere depositati in visione, a disposizione dei soci, presso la sede sociale, almeno otto (8) giorni prima dell'adunanza.

## TITOLO VII

### SCIOGLIMENTO

ART 51) L'eventuale deliberazione di scioglimento o trasformazione dell'Associazione, è presa dal Consiglio Direttivo ,oppure, venendo a mancare tutti i soci fondatori, dall'Assemblea dei soci. Deliberato lo scioglimento, il Consiglio Direttivo o l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori del patrimonio sociale determinandone i compiti. Il ricavo netto della liquidazione verrà devoluto a favore di un Ente culturale o di beneficenza che

verrà designato dal Consiglio Direttivo o dell'Assemblea dei soci.

## NORME FINALI

ART 52) La struttura organizzativa e particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto, potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno da elaborare a cura del Consiglio Direttivo

ART 53) Per la sua attività l'Università intende avvalersi di tutte le agevolazioni e privilegi in materia di imposte dirette ed indirette, secondo le norme vigenti e future.

ART 54) Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico Italiano (in particolare Dlgs. 460/97 e successive modificazioni ed integrazioni)

ART 55) L'anno accademico decorre dal 1° di novembre di ogni anno, durante il quale si svolgeranno i corsi sia a carattere fondamentale che a carattere complementare.

L'esercizio sociale inizia il 1° di gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il presente verbale di assemblea si compone di n. 55 articoli per quanto attiene lo Statuto ed il tutto composto su 23 fogli (ventitre fogli dattiloscritti).

Letto approvato all'unanimità e sottoscritto.